

ANSA.it

TORNA SU
ANSA.IT

Scienza&Tecnica

NEWS

DOSSIER

GALLERIA FOTOGRAFICA

VIDEO

ragarri

cerca

Spazio & Astronomia | Biotech | Tecnologie | Fisica & Matematica | Energia | Terra & Poli | Ricerca e Istituzioni | Libri | Ricerca nel Sud | Seguici su

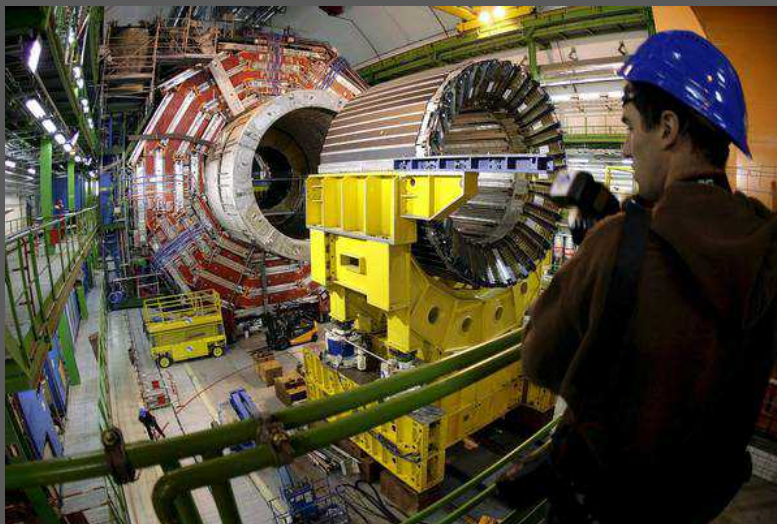
ANSA > Scienza&Tecnica > Fisica & Matematica > Fisica: Gianotti, positivo primo periodo di presa dati Lhc

Fisica: Gianotti, positivo primo periodo di presa dati Lhc

Per avere risultati importanti serve ancora tempo

07 novembre, 16:00

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci ()



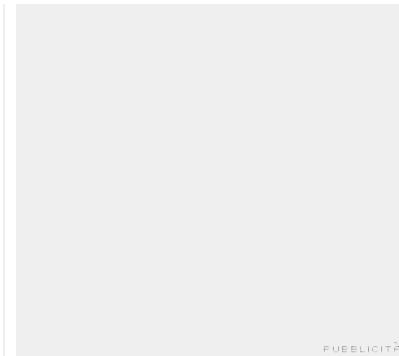
Il Large Hadron Collider (LHC) del Cern

MILANO - C'è grande soddisfazione per come stanno procedendo le attività del più grande acceleratore di particelle al mondo, il Large Hadron Collider (Lhc) del Cern di Ginevra, che è stato riaperto la scorsa primavera dopo due anni di pausa tecnica per la manutenzione necessaria a portare la macchina a raddoppiare la sua energia. A dirlo è il direttore designato del Cern, Fabiola Gianotti, a margine di un incontro al Teatro dal Verde promosso da Edison. "Il primo periodo di presa dati si sta concludendo ed è stato molto positivo", spiega Gianotti. "L'acceleratore è riuscito a operare in maniera eccellente a un nuovo regime di energia che piega sfide notevoli dal punto di vista tecnologico, ed è riuscito a produrre una certa quantità di dati per gli esperimenti". Per avere risultati utili, però, "servirà avere un po' di tempo - sottolinea la fisica - perché la quantità di dati non è ancora sufficientemente elevata per andare al di là delle misure fondamentali di base".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:



PUBBLICITÀ

RICERCA E ISTITUZIONI

Morto Paolo Bianco, fra i massimi esperti di staminali

Ha avuto un ruolo di primo piano nel contrastare Stamina



VAI ALLA RUBRICA

RICERCA NEL SUD

20 idee per le città intelligenti e il turismo a Pompei

Selezionate dall'edizione 2015 di Creative Clusters



VAI ALLA RUBRICA

LIBRI

La scienza risponde ai quesiti bizzarri

In 'Che cosa accadrebbe se (What if?) Risposte scientifiche a domande ipotetiche assurde' (Bompiani, 301 pp., 21 euro. Traduzione di Salvatore Serù) il fisico Randall Munroe illustra alcune delle risposte alle insolite domande inviate dai suoi lettori sul suo blog



VAI ALLA RUBRICA

IN COLLABORAZIONE CON

ASI - Agenzia Spaziale Italiana

Assobiotec

Avio

Avio Aero

Commissione UE, Rappresentanza in Italia

ESA - Agenzia Spaziale Europea

Fondazione Idis-Città della Scienza

INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica

INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia